
Ultimi chiarimenti sulla Trasmissione Elettronica dei Corrispettivi: fase transitoria e procedure di emergenza

di [Devis Nucibella](#)

Pubblicato il 31 Luglio 2019

Nelle ultime settimane l'Agenzia delle Entrate è intervenuta fornendo importanti chiarimenti riguardanti l'**obbligo di trasmissione telematica dei corrispettivi** alla luce delle novità portate dal Decreto crescita.

In questo articolo proponiamo una guida pratica all'utilizzo del portale "Fatture e Corrispettivi" per comunicare i dati

Indice rapido dell'articolo:

- L'obbligo di invio telematico dei corrispettivi: decorrenza e soggetti interessati
- Termine per la trasmissione dei dati e moratoria
- Soggetti non ancora dotati di registratore di cassa adeguato
- Procedura on line di trasmissione alternativa al Registratore Telematico
- Le specifiche tecniche per la trasmissione dei dati nella fase transitoria
- Procedure di emergenza: assenza di rete, dispositivo fuori servizio, trasmissione scartata



Invio telematico dei corrispettivi: tutti gli ultimi chiarimenti

Alla luce delle novità introdotte dal Decreto Crescita 2019, l'Agenzia delle Entrate ha, in particolare, chiarito che:

- per i **primi sei mesi** dall'obbligo **non si applicano sanzioni** in caso di trasmissione telematica **entro il mese successivo** a quello di effettuazione dell'operazione;
- è possibile procedere alla **memorizzazione dei corrispettivi con i vecchi registratori di cassa** nel caso in cui non ci si sia ancora dotati del registratore telematico, procedendo poi alla trasmissione nei termini previsti dalla moratoria.

In quest'ultimo caso le modalità di trasmissione sono state stabilite dal **Provvedimento del 4 luglio** con il quale sono stati messi a disposizione tre servizi per l'invio all'interno dell'area riservata del portale

Fatture e Corrispettivi:

- **upload di un file** con i dati dei corrispettivi complessivi di una singola giornata oppure di un file compresso con i file dei dati dei corrispettivi delle singole giornate;
- **compilazione** dei dati dei corrispettivi complessivi giornalieri;

- **invio** dei dati dei corrispettivi giornalieri tramite **protocollo HTTPS o SFTP**.

L'obbligo di invio telematico dei corrispettivi

Attualmente i soggetti di cui **all'art. 22 D.P.R. 633/72** che effettuano «operazioni di commercio al minuto e attività assimilate» **non sono tenuti ad emettere fattura** verso i clienti consumatori finali salvo che tale documento non si ha richiesto dal cliente stesso.

Essi in base al **D.P.R. 696/96** certificano i corrispettivi ricevuti mediante **rilascio della ricevuta fiscale** oppure dello **scontrino fiscale** e possono **scegliere** se certificare fiscalmente le operazioni per le quali non c'è obbligo di emissione di fattura con uno strumento piuttosto che con l'altro.

Il predetto D.P.R. 696/96 ha altresì **esonerato specifiche operazioni** dall'obbligo di certificazione fiscale in ragione della gravosità dell'adempimento e della scarsa rilevanza e utilità ai fini del controllo.

L'**art. 2 co. 1 del D.Lgs. n. 127/2015** (come integrato dall'art. 17 D.L. 119 del 23.10.2018 conv, con modific. nella L. 136/2018) prevede che **dettaglianti e soggetti assimilati** (ex art. 22 D.P.R. 633/72) devono **memorizzare elettronicamente e trasmettere telematicamente** all'Agenzia entrate i dati dei corrispettivi giornalieri.

Decorrenza dell'obbligo di trasmissione telematica dei corrispettivi

La **decorrenza** di tale obbligo è così differenziata:

- **1° luglio 2019** nel caso di volume d'affari 2018 **superiore ad €. 400.000**,
- **1° gennaio 2020** per i restanti contribuenti.

A partire dalle suddette date **non vi è più l'obbligo della tenuta del registro dei corrispettivi**.

Di fatto ciò obbliga le imprese che operano al dettaglio ad **adeguare i propri registratori di cassa** (ove non già ad adeguati).

Soggetti obbligati all'invio telematico dei corrispettivi

Si evidenzia che l'obbligo riguarda i soggetti che effettuano le **operazioni di cui all'art. 22, D.P.R. n. 633/72** è cioè:

- cessioni di beni effettuate da commercianti al minuto autorizzati in locali aperti al pubblico, in spacci interni, mediante apparecchi di distribuzione automatica, per corrispon

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento